

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 54 - Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Sociali
Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero
U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

ALLEGATO B

ANALISI DEI COSTI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

di cui all'articolo 30 comma 10 del Regolamento Regionale 7 aprile 2014, n. 4,
riferite ai servizi residenziali e semiresidenziali

Aree di intervento: Responsabilità familiari e diritti dei minori,

Donne in difficoltà, Persone anziane e/o con disabilità

Nota metodologica di calcolo per la determinazione delle tariffe per le prestazioni erogate dai servizi residenziali e semi-residenziali di cui alla DGR n. 107/2014

Con il presente documento vengono definite le tariffe dei servizi residenziali e semiresidenziali di cui alla DGR n. 107 del 23/04/2014 (BURC n. 28 del 28/04/2014) in attuazione dell'art. 30 comma 10 del Regolamento regionale n. 4 del 07 aprile 2014.

L'analisi dei costi volta alla definizione di quanto previsto all'art. 30 comma 10 del Regolamento n.4/2014, risponde alla necessità di individuare tariffe differenziate e specifiche per le diverse tipologie di servizio e relativi requisiti previsti dal citato regolamento, secondo criteri di legalità e sostenibilità, compresa la garanzia dei diritti del personale ivi impegnato. Tale lavoro è stato svolto dagli uffici regionali competenti, sulla base dei dati e delle indicazioni fornite dalle principali rappresentanze dei servizi residenziali in Campania, del terzo settore nonché dei sindacati in occasione dell'incontro di concertazione svoltosi in data 15/12/2014 presso gli uffici regionali.

Il sistema tariffario proposto mira a garantire che l'erogazione del servizio avvenga nel rispetto degli standard minimi individuati dal regolamento 4/2014 e si applicano ai servizi residenziali e semiresidenziali accreditati, il cui costo si pone, anche solo in parte, a carico dell'ente pubblico.

Sono esclusi, pertanto, i servizi privati la cui utenza è a carico di privati, in ottemperanza all'articolo 3 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attivazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno).

Le voci di costo

La stima dei costi è stata effettuata sulla base degli standard strutturali, organizzativi nonché funzionali di cui al Catalogo dei servizi approvato con DGRC n. 107 del 23/04/2014 in attuazione dell'art. 30 comma 10 del Regolamento regionale n. 4/2014.

Il procedimento adottato ricostruisce le spese omnicomprensive di gestione di una struttura con riferimento al costo dei singoli fattori produttivi. Le voci di costo considerate sono state raggruppate in due macro categorie:

A) Costo per il personale;

B) Costi di gestione (vitto, lavanderia, fitto e funzionamento, vestiario e beni per il tempo libero, consulenze e forniture, spese generali).

Più precisamente, viene in primo luogo calcolato il costo del personale direttamente impiegato nell'erogazione del servizio, in base agli standard di servizio e di costo previsti, rispettivamente, dalla normativa regionale e dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro, e in seguito vengono progressivamente sommate le altre voci di costo, stimate in termini monetari assoluti o in % rispetto alle altre voci di spesa.

A) Costo per il personale

Il modello utilizzato per la determinazione del costo del personale è basato sui seguenti criteri:

♦ *dotazione del personale*, ricavata dalle tabelle descrittive dei Servizi Residenziali e Semi-Residenziali di cui al catalogo approvato con DGR n. 107 del 23/04/2014 (BURC n. 28 del 28/04/2014).

In relazione ai servizi residenziali ad alta ricettività, le indicazioni regolamentari sono state applicate nel modo seguente:

Casa Albergo: devono essere garantite funzioni di assistenza e vigilanza attraverso l'impiego di due operatori O.S.A. nelle ore diurne e un operatore O.S.A. nelle ore notturne in ciascun modulo.

Comunità Tutelare per Persone Non Autosufficienti: devono essere garantite funzioni di assistenza e vigilanza attraverso l'impiego di due operatori di cui un O.S.A. e un O.S.S. nelle ore

diurne e di un operatore O.S.S. nelle ore notturne in ciascun modulo.

In entrambi i suddetti servizi le attività di animazione devono essere garantite dalla presenza giornaliera feriale di un animatore per 38 ore settimanali.

- ♦ *costo orario di ciascun profilo professionale*, ricavato dai compensi previsti dal CCNL Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro delle Cooperative Sociali (tabella costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore sociosanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, approvata con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 02/10/2013).

Per ciascuna tipologia di servizio residenziale e semi-residenziale indicata nel catalogo, sono stati individuati i seguenti parametri: ricettività, figure professionali, ore lavorate.

È stata applicata la decurtazione di turno nella percentuale dell'11,7% per le figure professionali di quei servizi nei quali non è prevista – proprio per le peculiarità del servizio stesso – la necessità di turno. Viene nella seguente tabella indicato con D l'applicazione della decurtazione e con ND la non applicazione.

DATI RELATIVI AL SERVIZIO			
Cod.	Tipologia del Servizio	Area	decurtazione
SRS01	Nido d'infanzia (da 0 a 3 anni)	Minori e Responsabilità Familiari	D
SRS02	Micro nido (da 0 a 3 anni)	Minori e Responsabilità Familiari	D
SRS03	Servizi integrativi al nido - Spazio per bambini e bambine (da 12 a 36 mesi)	Minori e Responsabilità Familiari	D
SRS04	Servizi integrativi al nido - Centri per bambini e famiglie (da 0 a 3 anni)	Minori e Responsabilità Familiari	D
SRS05	Centro sociale polifunzionale (dai 3 a 18 anni)	Minori e Responsabilità Familiari	D
SRS06	Ludoteca per la prima infanzia (da 6 mesi a 3 anni)	Minori e Responsabilità Familiari	D
SRS07	Comunità di pronta e transitoria accoglienza (dai 6 ai 12 anni)	Minori e Responsabilità Familiari	ND
SRS08	Comunità di pronta e transitoria accoglienza (dai 12 ai 18 anni)	Minori e Responsabilità Familiari	ND
SRS09	Casa famiglia (da 0 a 18 anni)	Minori e Responsabilità Familiari	D
SRS10	Comunità educativa a dimensione familiare (dai 4 ai 13 anni)	Minori e Responsabilità Familiari	ND
SRS11	Comunità alloggio (dai 13 ai 18 anni)	Minori e Responsabilità Familiari	ND
SRS12	Gruppo appartamento (dai 17 ai 21 anni)	Minori e Responsabilità Familiari	ND
SRS13	Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini	Minori e Responsabilità Familiari	ND
SRS14	Casa di accoglienza per donne maltrattate	Donne maltrattate	ND
SRS15	Casa protetta per donne vittima di tratta e/o sfruttamento	Donne maltrattate	ND
SRS16	Centro sociale polifunzionale	Persone anziane	D
SRS17	Gruppo appartamento (oltre 65 anni)	Persone anziane	ND
SRS18	Comunità alloggio (oltre 65 anni)	Persone anziane	ND
SRS19	Casa albergo (oltre 65 anni)	Persone anziane	ND
SRS20	Centro sociale polifunzionale	Persone con disabilità	D
SRS21	Gruppo appartamento	Persone con disabilità	ND
SRS22	Comunità alloggio	Persone con disabilità	ND
SRS23	Comunità tutelare per persone non autosufficienti (oltre 18 anni)	Persone con disabilità	ND

- ♦ *Ricettività*: il criterio è stato quello di utilizzare il valore massimo indicato nel catalogo dei servizi (Ricettività massima).
- ♦ *Figure professionali*: per ciascuna figura professionale sono stati messi in relazione il numero di operatori con il numero di ore da essi prestate negli specifici servizi. In tutti i servizi semi-residenziali il costo orario delle figure professionali è stato decurtato dell'indennità di turno pari al 11,7%.
Atteso che, come indicato nella premessa comune alle sezioni A e B del catalogo dei servizi di cui alla DGRC n. 107 del 23/04/2014 «*Il coordinatore deve garantire una presenza presso il servizio di almeno 12 ore settimanali, salvo se diversamente specificato nei singoli servizi*»,

avendo considerato nella procedura di calcolo il parametro della ricettività massima sono state considerate per i servizi residenziali con ricettività fino a 30 utenti un numero di ore settimanali di impegno del coordinatore pari a 15 e nei servizi residenziali con ricettività superiore a 30 utenti un numero di ore settimanali di impegno del coordinatore pari a 20.

- ◆ *Ore lavorate*: Il rapporto numerico tra operatori ed utenti indicato per ciascun profilo professionale nelle specifiche tabelle dei servizi è stato convertito in numero di ore complessive di assistenza (ore lavorate).

I servizi si considerano articolati su 30 giorni ad eccezione dei servizi semiresidenziali per la prima infanzia che si considerano articolati su 26 giorni.

Per quanto concerne i Centri Polifunzionali, come da catalogo, la tariffa è stata calcolata in relazione all'orario minimo e massimo giornaliero:

1. Apertura articolata su 10 ore con vitto;
2. Apertura articolata su 4 ore con vitto;
3. Apertura articolata su 4 ore senza vitto.

B) Costi di gestione

I costi di gestione, in funzione delle diverse tipologie di servizi, vengono così suddivisi:

- ◆ B.1 Vitto;
- ◆ B.2 Lavanderia;
- ◆ B.3 Spese di funzionamento;
- ◆ B.4 Vestiario e altri beni per attività laboratoriali;
- ◆ B.5 Consulenze e forniture;
- ◆ B.6 Spese generali.

B.1 Vitto

Per quanto attiene alle spese di vitto, sono stati considerati i valori di spesa procapite/die, in funzione della ricettività complessiva delle strutture come di seguito riportato:

Tipologia struttura	Costo procapite-die
Servizi semi-residenziali	€ 6,00
Servizi residenziali	€ 10,00

Nel caso dei servizi semi-residenziali il costo è stato stimato considerando che il servizio di preparazione dei pasti è affidato all'esterno.

B.2 Lavanderia

È stato inserito il costo della lavanderia laddove previsto nel catalogo. Esso è stato parametrato al valore di ricettività massima.

Lavanderia = 50 € mensili per numero di utenti

B.3 Spese di funzionamento

Fitto

Il costo del fitto è stato calcolato considerando il valore medio di mercato, pari a € 7 a metro quadro, indicato dalle maggiori reti immobiliari presenti in Campania nel 2014 (www.immobiliare.it).

Per ogni servizio è stata ipotizzata una pari divisione tra zona notte (aree adibite alle stanze doppie per gli ospiti) e zone riservate alle aree comuni e ai servizi (cucina, bagni, zona comune, salone, corridoi, ecc.).

Pertanto, posto che l'ampiezza del servizio è data dalla somma di $a + b$, dove a rappresenta i metri quadri delle stanze riservate agli ospiti e b i metri quadri delle aree comuni e servizi, il fitto è stato calcolato nel seguente modo:

$$\text{Fitto} = 7 \text{ €} * \text{ampiezza del servizio in mq}$$

Altri costi di funzionamento

Luce, acqua, gas-riscaldamento, prodotti parassitari, prodotti HCCP, TARSU, condominio, riparazione delle attrezzature, ammortamenti, manutenzioni, sanificazione, aggiornamento sulla sicurezza, antincendio, periodica sostituzione di mobili ed elettrodomestici, assicurazione RC e infortuni della struttura, spese di viaggio e trasporti, costi di amministrazione, di formazione del personale, cancelleria, macchine da ufficio, telefono, internet, postali e bollati, ecc..

Di tali costi viene proposta una stima forfettaria, parametrata al numero di ospiti in ricettività massima, basata sulla seguente formula di calcolo:

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI

$$\text{Altri costi di funzionamento} = 210 \text{ €} * \text{numero di ospiti in ricettività massima}$$

STRUTTURE RESIDENZIALI

$$\text{Altri costi di funzionamento} = 350 \text{ €} * \text{numero di ospiti in ricettività massima}$$

B.4 Vestiario e altri beni per attività laboratoriali

Le voci di costo relative al vestiario e ai beni per il tempo libero non vengono considerate in quelle tipologie di servizi residenziali dove esse sono a carico dell'ospite o della famiglia.

Vengono di seguito indicati i costi mensili per le diverse aree:

Servizi Residenziali per minori

- ◆ Comunità di pronta e transitoria accoglienza: 30 euro per il numero di ospiti. In questa tipologia di servizio viene considerato come parametro di base solo il vestiario in quanto gli ospiti "transitano" per un breve periodo per poi essere collocati in una soluzione alternativa;
- ◆ Comunità Educativa a dimensione familiare, Comunità Alloggio, Gruppo Appartamento: 60 euro per il numero di ospiti;
- ◆ Casa di accoglienza per gestanti madri e bambini: 30 euro per il numero delle donne (vestiario e piccoli elementi accessori) + 50 euro per il numero dei bambini (pannolini e indumenti della prima infanzia)

$$\text{€ } 30 * 6 + \text{€ } 50 * 6 = \text{€ } 480$$

Servizi Residenziali per anziani e disabili

Nello stimare la tariffa non viene considerato l'importo del vestiario che generalmente è a carico dell'ospite o della famiglia.

Servizi Semiresidenziali

Ludoteca per la prima infanzia.

È stato calcolato, per le peculiarità del servizio un ulteriore importo pari a 500 euro mensili per l'acquisto e la manutenzione di attrezzature per le attività ludiche.

B.5 Consulenze e forniture

In tale voce vanno collocate tutte quelle spese relative a prestazioni non prevedibili richieste dal servizio anche se non indicate in modo esplicite nel catalogo. Tali spese non sono riferite alle figure professionali assimilabili a quelle già considerate tra i costi del personale.

Tali costi sono stimati in misura pari a € 4.000,00 mensili per i servizi ad altissima ricettività (fino a 64 posti) e a € 2.000,00 mensili per gli altri.